

Uffici Comunali	0422/600153
telefax uff. segreteria	0422/600187
telefax uff. anagrafe	0422/600302
telefax uff. tecnico	0422/600772
polizia locale	0422/600214
telefax polizia locale	0422/607224
biblioteca	0422/600207



Prot. **15702** del **02/12/2020**

(vedi stampigliatura a lato)

**Rif. P.E. 41/2019**

rif. Suap. 02020600264-18122019-1900 portale unipass

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA  
- DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA -**

*Forma semplificata e modalità asincrona*

(art. 14, co. 2 e art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.)

**Procedimento amministrativo: realizzazione di un nuovo ampliamento di edificio commerciale ricadente in zona impropria, con demolizione di fabbricati esistenti, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 4 L.R. 55/2012**

**Richiedente: Società VACILFRUTTA s.r.l. con sede a BREDA DI PIAVE in via Cal di Breda civ. 35 - p.iva / c.f. 02020600264.**

**IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Vista l'istanza presentata allo Sportello Unico per le attività economiche (SUAP) del Comune di Breda di Piave in data 19.12.2019 prot. n. 18383 (rif. Suap. 02020600264-18122019-1900) dalla ditta in oggetto, intesa ad attivare la procedura di cui all'art. 4 della L.R. 55/2012 per poter ampliare l'insediamento produttivo esistente a destinazione commerciale svolta dalla Soc.tà VACILFRUTTA S.r.l. utilizzatrice dello stabile sito in via Cal di Breda civ. 35, con la realizzazione di un ampliamento di edificio uso commerciale esistente in zona impropria, con demolizione di edifici esistenti, siti in via Cal di Breda e adiacenti al complesso produttivo commerciale di via Cal di Breda, corredata dai documenti alla stessa allegati;

Tenuto conto dello svolgimento della conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione pec del 30/07/2020 prot. n. 9488 ai sensi dell'art. 14 co. 2 e dell'art. 14-bis) della L. 241/1990 e s.m.i. relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "realizzazione di un ampliamento di edificio commerciale esistente in zona impropria, con demolizione di fabbricati esistenti, in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012;

Vista la comunicazione pec in data 08/10/2020 prot. n. 12801, con la quale il responsabile del SUAP fissa e comunica il nuovo termine per l'eventuale emissione del parere istruttorio entro il 09/11/2020, rispetto a quello precedentemente fissato in data 13/09/2020, in relazione alla sopracitata conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona;

Vista la comunicazione in data 07/08/2020 prot. 42504 (n.s. prot. 9973 del 10/08/2020) con la quale la Provincia di Treviso chiede integrazioni al progetto e all'istanza sopracitata;

Viste le integrazioni al progetto presentate dal richiedente in data 23/09/2020 prot. 11991 al SUAP, in risposta alle integrazioni richiesta dalla Provincia di Treviso;

VISTA la relazione del RUP n.s. prot.12359 del 30/09/2020

Considerato che il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte nel procedimento dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza è decorso il 09.11.2020;

Rilevato che le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi nel termine indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi, come sopra indicata, hanno prodotto i seguenti atti di assenso condizionati:

Provincia di TREVISO Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale Ufficio Urbanistica n.s. prot. 14518 del 09/11/2020	Trasmissione parere del 09.11.2020 prot. n. 0060943 Valutazione Tecnica Provinciale - Parere n 05 del 06/11/2020
ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Dipartimento di prevenzione n.s. prot. 14503 del 09/11/2020	Parere igienico sanitario del 09/11/2020 prot. n. 178520
ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso n.s prot. 14427 del 06/11/2020	Parere – valutazione del 27/10/2020 prot. 2020- 0098159/U
AP Reti Gas S.p.A. n.s prot. 10165 del 14/08/2020	Parere – nulla osta del 05/08/2020 Parere prot. 10165 del 14/08/2020
ATS Alto Trevigiano Servizi S.r.l n.s prot. 10355 del 19/08/2020	Parere – nulla osta del 17/08/2020 prot.57240
Dipartimento Vigili del Fuoco VVFF Treviso n.s. prot. 10547 del 25/08/2020	Determinazioni del 24/08/2020 prot. 0015658

Ritenuto altresì che le condizioni e prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'assenso, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Tenuto conto delle motivazioni su esposte, adotta la seguente

### **DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA**

della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, legge 241/1990, in forma semplificata e asincrona, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nei singoli pareri delle Amministrazioni succitate ed ivi allegati, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni coinvolte ed alla società VACILFRUTTA s.r.l. nei confronti della quale il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 55/2012 la determinazione della conferenza dei servizi relativa alla variazione dello strumento urbanistico generale e tutti i documenti allegati, comprensivi del progetto saranno depositati presso la segreteria del comune per 10 (dieci) giorni. Dell'avvenuto deposito verrà dato avviso sull'albo pretorio e nel sito internet del comune, entro i successivi 20 (venti) giorni chiunque potrà presentare osservazioni.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica telematica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – Sportello SUAP comunale, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse, secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Breda di Piave, lì 02/12/2020

**IL RESPONSABILE SUAP**  
**Arch. Barbon Lorenzo**

(firmato digitalmente)

*Allegati:*

- Provincia di TREVISO Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale Ufficio Urbanistica n.s. prot. 14518 del 09/11/2020
- ULSS n. 2 Marca Trevigiana. Dipartimento di prevenzione n.s. prot. 14503 del 09/11/2020
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso n.s prot. 14427 del 06/11/2020
- AP Reti Gas S.p.A. n.s prot. 10165 del 14/08/2020
- ATS Alto Trevigiano Servizi S.r.l n.s prot. 10355 del 19/08/2020
- Dipartimento Vigili del Fuoco VVFF Treviso n.s. prot. 10547 del 25/08/2020
- Relazione del RUP n.s. prot.12359 del 30/09/2020



Prot. N° 2020/0060943

Treviso, 09/11/2020

Pratica. N° 2020/1384

Resp. Procedimento: **Silvia Roma (0422 656870)**

Resp. Istruttoria: **Michele Bertolini (0422 656792)**

**Giovanni Zanardo (0422 656876)**

Al Comune di BREDA DI PIAVE  
Sportello Unico per le Attività Produttive  
Via Trento e Trieste, 26  
31030 BREDA DI PIAVE (TV)

**OGGETTO: Comune di Breda di Piave - Ditta: Vacilfrutta s.r.l. - Trasmissione Parere**

In riferimento alla pratica di SUAP depositata nel portale UNIPASS, identificata dal n. 02020600264-18122019-1900 ed esaminata ai fini della conferenza di servizi decisoria, si allega la Valutazione Tecnica Provinciale a firma del dirigente del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, che si è conformata al parere n.5 espresso dal Comitato Tecnico Provinciale in data 06 novembre 2020.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE  
Simone Busoni

**Avvertenza** per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.  
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.  
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.



## PROVINCIA DI TREVISO

Via cal di breda 116 - 31100 Treviso  
Tel +39 0422 656000 Fax +39 0422 656666  
www.provincia.treviso.it

### VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE (VTP) ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

n. 05 del 06/11/2020

**Oggetto:** Comune di BREDA DI PIAVE  
Ampliamento attività produttiva ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R.  
n.55/12 e s.m.i.  
Ditta: VACILFRUTTA S.R.L. - UNIPASS: 02020600264-18122019-1900

#### Premesso che:

- Il Comitato Tecnico costituito con DGP n. 184/2011 si è riunito in data 06/11/2020;
- il sopracitato Comitato ha espresso parere favorevole, ritenendo la richiesta in oggetto meritevole di approvazione;

#### Il Dirigente incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale:

- Vista la L.R. 23.04.2004 n.11;
- Visto il D.P.R. 07.09.2010 n.160;
- Vista la D.G.P. 11.07.2011 n. 184;
- Vista la L.R. 31.12.2012 n.55;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato Tecnico nel parere n. 5 del 06/11/2020 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale, ne costituisce parte integrante

#### E' DEL PARERE

favorevole al progetto edilizio, con le prescrizioni e precisazioni di cui al parere del Comitato Tecnico Provinciale.

Il Dirigente  
Simone Busoni

**PROVINCIA DI TREVISO**  
**Comitato Tecnico**  
ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

Argomento n. 05 data 06/11/2020

**PARERE**

**Oggetto:** Comune di **BREDA DI PIAVE**

Ampliamento attività produttiva ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. n.55/12 e s.m.i.

Ditta: **VACILFRUTTA S.R.L.**

UNIPASS: 02020600264-18122019-1900

**Premesse**

Il Responsabile dello Sportello Unico del Comune di Breda di Piave (TV), con lettera prot. n.9488 del 30/07/2020 (Ns. prot. n.40661) ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona, per la valutazione e l'approvazione del progetto indicato in oggetto e ricadente nel territorio comunale di Breda di Piave (TV), ai sensi dell'art. 8 ex DPR n. 160/10 e dell'art. 4 ex L.R. n. 55/12. in cui si riportavano le seguenti scadenze di legge a partire dalla data di convocazione:

- 15 giorni → **14/08/2020**, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti;
- 45 giorni → **13/09/2020**, il termine perentorio per la conclusione della conferenza.

L'istanza è corredata di progetto urbanistico/edilizio, depositata telematicamente presso il portale UNIPASS- pratica nr. 02020600264-18122019-1900 - Comune di Breda di Piave - Ditta: VACILFRUTTA S.R.L.

Questo Ente ha richiesto le integrazioni progettuali nei termini, con nota prot. n.42504 del 07/08/2020, cui non ha fatto seguito la sospensione dei termini, da parte del R.U.P.

Di conseguenza, la data di conclusione del procedimento effettiva ai sensi di legge, rimaneva il 13/09/2020, come indicato nella nota di convocazione della Conferenza di Servizi.

Il R.U.P. con nota prot. n.12359 del 30/09/2020 (Ns. prot. n.52177), inviava le integrazioni prodotte a seguito della sopracitata nota n.42504/2020.

Successivamente, il R.U.P., con nota prot. n.12801 del 08/10/2020 (Ns. prot. n.53979), stabiliva come nuovo termine perentorio del procedimento, la data del **09/11/2020**.

Il Comune di Breda di Piave è dotato di P.A.T., adottato con D.C.C. n. 65 del 19/12/2019.

Il Comune di Breda di Piave è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R.V. n.4227 de 22/12/2004.

**Motivazioni**

La ditta VacilFrutta s.r.l. è leader nel settore ortofrutticolo, con vendita all'ingrosso ed al dettaglio di frutta e verdura. All'interno dei locali commerciali, si sono aggiunte nel tempo, l'apertura di un reparto pescheria, di un reparto gastronomia e di un reparto prodotti per la casa e per la persona. La Ditta ritiene necessaria una rimodulazione degli ambienti e un adeguamento degli spazi di vendita all'ingrosso e al dettaglio per potenziare il ciclo commerciale con conseguente assunzione (prevista) di circa 20 unità.

**Stato di fatto**

L'insediamento commerciale della ditta VacilFrutta s.r.l. è localizzato in Comune di Breda di Piave, località Vacil, lungo la SP 59 dove prende il nome di Via Cal di Breda e dalla quale si accede all'attività. Il

compendio immobiliare, sede dell'attività, è costituito da una serie di edifici, costruiti in epoche diverse, insistenti su un lotto con superficie pari a 11.422 mq. L'area è classificata come zona omogenea agricola, così come definita dagli artt. 14 e 15 delle Norme Tecniche Operative - ZTO "E2-E3" (del P.R.G. Vigente), in cui era presente una scheda di progetto (Scheda n.17), in quanto trattavasi di attività produttiva commerciale esistente in zona impropria (art. 58 NTA). Tale scheda è stata di fatto sostituita dalle nuove disposizioni introdotte con procedura SUAP conclusasi con Permesso di Costruire n. 69 del 14/10/2011.

Il complesso è costituito dall'edificio "A" nel quale sono ricavati i settori adibiti a vendita al dettaglio ed all'ingrosso con superficie coperta pari a 1.803 mq e l'edificio "B" di 110 mq nel quale l'originario locale adibito a reparto pescheria (spostato nell'edificio "A") è stato sostituito da reparto casa e un'unità residenziale adibita a foresteria per il personale. Pertanto, la superficie coperta complessiva esistente al servizio dell'attività commerciale è pari a 1.914 mq con un indice di copertura pari al 16,8%.

### **Stato di progetto**

Il progetto prevede l'incremento della zona di vendita al dettaglio (da 614 mq a 1461 mq), con riorganizzazione dei reparti, il contestuale potenziamento dell'area riservata alle casse e la realizzazione di bussola d'ingresso ed uscita. In secondo luogo, è previsto l'aumento delle superfici coperte dedicate alla movimentazione delle scorte ed al loro stoccaggio (da 695 mq a 2016 mq). In termini di superficie coperta, l'edificio "A" e l'edificio "B", verranno raccordati e resi funzionalmente compatibili (attraverso il cambio di destinazione d'uso di una porzione dell'edificio "B" circa 113 mq), ampliando l'edificio "A" di 1.450 mq, per un totale di 3.477 mq.

La superficie fondiaria di pertinenza passa da 11.422 mq a 12.612 mq andando a ricomprendere il lotto adiacente sul quale insiste un immobile acquistato di recente (fabbricato "C"). Gli spazi esterni di nuova formazione, previa demolizione dell'edificio "C", saranno realizzati con materiali drenanti, riducendo l'area asfaltata alla sola zona d'ingresso, di scarico e carico merci e di manovra degli automezzi. Lungo il perimetro saranno ricavati degli spazi verdi, con piantumazione di arbusti e qualche albero di alto fusto. La zona a verde esistente sul lato ovest, precedentemente descritta rimane invariata.

<i>DATI METRICI</i>	<i>stato di fatto</i>	<i>stato di progetto</i>
<i>Superficie di pertinenza:</i>	<i>11.422 mq</i>	<i>12.612 mq</i>
<i>Superficie coperta:</i>	<i>1.914 mq</i>	<i>3.477 mq</i>
<i>Indice di copertura (%):</i>	<i>16,8</i>	<i>27,6</i>

### **P.R.G. - Inquadramento territoriale**

- art.15 - sottozona E2 :aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva; sottozona E3 :aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario;
- art.58 - Insediamenti produttivi in sede impropria: attività schedata.

### **Motivi di contrasto con il P.I.**

L'intervento contrasta con gli artt. 14 e 15 delle norme di tecniche, relativamente alle aree agricole e con le disposizioni della Scheda n.17 che identifica tale attività, come insediamento produttivo in zona impropria.

### **V.Inc.A.- Rete Natura 2000**

L'ing. Zago, nella sua relazione, dichiara di poter escludere la presente proposta d'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo quanto previsto dall'Allegato A par. 2.2 della DGR 1400/2017.

### **Valutazione di compatibilità idraulica**

L'ing. Dal Moro, conclude la propria valutazione dichiarando che l'applicazione del modello idrologico ha permesso di calcolare delle misure compensative per l'impermeabilizzazione introdotta nel bacino di studio, vale a dire, provvedimenti che consentono di ridurre, se non di annullare, gli incrementi di portata prodotti con la realizzazione dell'urbanizzazione.

### **Relazione geologica**

Il dott. Negri nella sua relazione, dopo aver esaminato la documentazione progettuale, conclude ritenendo l'area idonea per l'intervento.

### **Valutazione previsionale di impatto acustico**

Il dott. Coviello, secondo quanto emerso dallo studio, attesta che le caratteristiche della futura realtà sono tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione ed di immissione acustica nelle abitazioni più vicine alla zona coinvolta dall'ampliamento e non necessita di opere di mitigazione del rumore.

### **Aree a standard**

Gli standards, vengono ricavati in un quantitativo sufficiente rispetto a quanto previsto dalle vigenti disposizioni della legge e precisamente:

- superficie a verde superiore al 10% → 1.274 mq;
- superficie a parcheggio superiore al 10% → 1.272 mq.

### **Previsioni del P.T.C.P. approvato per l'area di intervento**

Non si rilevano motivi di contrasto con le previsioni del Piano in ordine all'intervento.

### **VAS**

A seguito delle modifiche introdotte alla L.R. n.11/04 con la L.R. n.29/2019, circa le modalità di verifica di assoggettabilità alla VAS, l'allegato A della DGR n.61/2020 introduce la Scheda Facilitata di Sostenibilità Ambientale da presentarsi agli organi competenti regionali, chiamati ad esprimersi entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza.

## **Il Comitato**

Tenuto conto di quanto riportato nella relazione istruttoria che precede e richiamato l'art. 4 della L.R. n. 55/2012 e l'art.8 del DPR n.160/2010;

## **Esprime parere favorevole**

per la parte urbanistica, al progetto relativo all'ampliamento dell'attività produttiva di cui all'oggetto, con le seguenti prescrizioni/precisazioni:

### **Prescrizioni:**

- il R.U.P. verifichi la coerenza degli elaborati progettuali ed il calcolo delle dimensioni alla luce di alcune incongruenze tra le tavole di progetto e i dati forniti dal R.U.P., che, in ogni caso, prevalgono su quelli di progetto;
- Spetta al Comune l'aggiornamento del P.R.G., con opportuna perimetrazione del progetto di ampliamento, mediante dicitura "Ambito S.U.A.P. - Progetto approvato con D.C.C. n. ....del .....", ferme restando le attuali destinazioni urbanistiche;
- il fabbricato "C" da demolire, che insiste su lotto identificato al Foglio 12 mapp.li 195 e 229 di complessivi 1.190 mq, non costituisce residuo di indice di copertura per edificazioni future (pag.14 della Relazione Tecnica Esplicativa), in quanto, il progetto in fase di approvazione non genera indici, bensì ammette una deroga alla norma di piano, sulla base dimensionale e funzionale del progetto stesso;
- sia recepito il parere della Commissione VAS;
- La sistemazione del verde, già prevista dal progetto, dovrà essere realizzata con l'impiego di specie arboree ed arbustive autoctone, di medio ed alto fusto e nel pieno rispetto delle caratteristiche naturali dei luoghi. Spetta al Comune la verifica dell'effettiva sistemazione, prima del rilascio del certificato di agibilità;

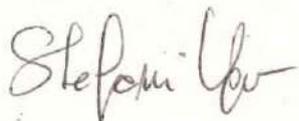
### **Precisazioni:**

- Sono fatte salve le prescrizioni e limiti espressi dagli Enti competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Spetta, in ogni caso, al Comune la verifica dei titoli abilitativi per il rilascio dei Provvedimenti Conclusivi, così come definiti nel Capo IV del DPR 380/2001;
- In ordine alla difesa del suolo, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alla gestione dei rifiuti, alla tutela dell'aria, si richiama il rispetto del D.Lgs. 152/2006 e particolarmente l'ottenimento delle specifiche autorizzazioni degli organi competenti;
- in ordine al rispetto del codice stradale e del suo regolamento, si richiama il Dlgs 285/1992 e s.m.i. per l'ottenimento delle specifiche autorizzazioni se dovute, da richiedere agli organi competenti;
- in ordine all'inquinamento acustico, si richiama il rispetto della L. 447/95 e successive integrazioni

- in ordine all'inquinamento acustico, si richiama il rispetto della L. 447/95 e successive integrazioni e particolarmente l'ottenimento delle specifiche autorizzazioni, se dovute, da richiedere agli organi competenti;
- si ricorda al RUP che, in caso di espressione di parere negativo cogente da parte anche di uno solo degli Enti competenti, è tenuto comunicare tempestivamente alla ditta i motivi che ostano l'accoglimento della domanda, secondo le modalità dell'art.10bis ex L.241/90;
- nel rispetto del principio di trasparenza ex art.2 c.4bis della L. 241/90, introdotto dal D.L. 76/2020, le amministrazioni comunali pubblicano nel proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- sono fatti salvi tutti i diritti di terzi.

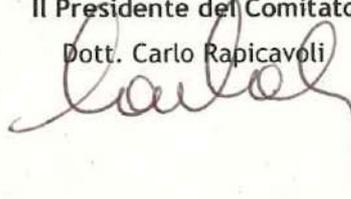
**Il segretario verbalizzante**

Arch. Ugo Stefani



**Il Presidente del Comitato**

Dott. Carlo Rapicavoli



Dipartimento di Prevenzione  
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità pubblica  
U.O.S. Salute e Ambiente

Treviso,

- 9 NOV. 2020

Prot. n. 178520

Al Responsabile SUAP del  
Comune di **BREDA DI PIAVE**

*Tramite sportello SUAP*

**Oggetto:** Parere igienico sanitario su ampliamento del complesso produttivo in Variante al P.R.G/P.A.T., mediante procedura sportello unico di cui all'art. 8 ex D.P.R. 7.09.2010, n. 160 e dell'art. 4 ex Legge Regionale 31.12.2012, n. 55. Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata modalità asincrona.  
Ditta: **VACILFRUTTA s.r.l.**

In riscontro alla Pratica SUAP codice: **02020600264-18122019-1900**, acquisita al nostro Prot. n. 159913 dell'8.10.2020, si esprime, sulla scorta della documentazione inviata e per quanto di competenza, **Parere Favorevole**, a condizione che:

1. i parametri aeroilluminanti dell'edificio in ampliamento, siano conformi a quanto previsto ai punti 3 e 4 della Circolare della Regione del Veneto 01.07.1997, n.13 (*Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario*);
2. i nuovi locali servizi igienici siano realizzati in conformità a quanto previsto al punto 2 della Circolare Regionale n. 13/97 (*Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario*) approvata con D.G.R. 27 maggio 1997 n. 1887.
3. i locali spogliatoio e docce siano dimensionati in rapporto al numero degli addetti e siano realizzati in conformità a quanto previsto ai punti 2.3 e 2.2 della Circolare Regionale n. 13/97 (*Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario*);

4. i locali accessori, privi di aerazione naturale diretta, siano dotati di impianto di ventilazione meccanica con le caratteristiche previste al punto 4.2 b) della Circolare Regionale n. 13/97 (*Criteria generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario*);
5. siano rispettate le disposizioni in materia di superamento delle barriere architettoniche e garantita l'accessibilità delle persone disabili;
6. sia inviata al Servizio Igiene degli Alimenti del Dipartimento di Prevenzione, la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata d'Inizio Attività come previsto dalla Legge n.122/2010) in ossequio al Regolamento C.E. n. 852/2004 e D.G.R. del Veneto n. 3710/2007 e s.m.i.; si rammenta che con tale documento l'operatore del settore alimentare dichiara di aver ottemperato nella pianificazione dei percorsi di lavoro, nella disposizione delle attrezzature, e nella pianificazioni delle procedure operative a quanto previsto negli allegati al Reg. CE 852/04.

Sono fatte salve le altre norme, pareri, vincoli, prescrizioni di Enti ed Organi interessati.

Cordiali Saluti.



Il Responsabile  
U.O.S. Salute e Ambiente  
Dr. Mario Mastromarino

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Mastromarino", written over the printed name.

Responsabile dell'istruttoria  
TdP dott. Gianni Carpenè  
e-mail: [gianni.carpene@aulss2.veneto.it](mailto:gianni.carpene@aulss2.veneto.it) / Tel:0422-715654

Responsabile del procedimento  
dr. Mario Mastromarino  
e-mail: [mario.mastromarino@aulss2.veneto.it](mailto:mario.mastromarino@aulss2.veneto.it) - tel: 0422.323806

Dipartimento Provinciale di Treviso

Prot. 14427 del 06/11/2020

Prot. n.  
(vedi file segnatura.xml allegato)  
Classe 10.10.01

PEC

**COMUNE DI BREDADIPIAVE**  
protocollo.comune.bredadipiave.tv@pecveneto.it

Tramite portale Unipass

**SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**  
Comune di Breda di Piave

**Oggetto: Ditta VACILFRUTTA SRL. Richiesta di ampliamento del complesso produttivo in variante al P.R.G./P.A.T. Convocazione di conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.**  
**Rif. pratica SUAP: 02020600264-18122019-1900**

Con riferimento alla nota prot. 0009488 del 30/07/2020, acquisita agli atti con prot. 0066771 del 31/07/2020, di convocazione della CdS relativa alla pratica in oggetto, ed alla successiva nota prot. 0012801 del 08/10/2020, acquisita agli atti con prot. 0087720 del 09/10/2020, si richiama quanto indicato nella nota prot.12440/2017 "Legittimazione e ruolo dell'ARPAV nelle Conferenze di servizi decisorie di cui all'art. 14 e ss. della L.241/90", nella quale si precisa che "solo laddove disposizioni legislative dispongano in capo ad ARPAV il rilascio di provvedimenti aventi natura determinativa, l'Agenzia parteciperà alle Conferenze di servizi decisorie, pronunciandosi autonomamente in merito".

Pertanto la scrivente Agenzia non ritiene di dover partecipare alla conferenza di servizi decisoria in oggetto ai fini dell'espressione di un voto, parere o nulla osta; in ogni caso al fine di fornire supporto tecnico agli Enti per il procedimento in oggetto, si invia in allegato un contributo tecnico istruttorio relativo agli aspetti ambientali, per le valutazioni dell'Autorità Competente.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Unità Operativa Fisica  
Dott. Franco Andolfato

Responsabile del procedimento: dott. Franco Andolfato  
Responsabili dell'istruttoria: dott. Franco Andolfato – dott. Piero Silvestri

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

**Oggetto: Richiesta di ampliamento del complesso produttivo in variante al P.R.G./P.A.T. - Indizione conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona.**

**Richiedente: VACILFRUTTA SRL**

**Rif. pratica SUAP: 02020600264-18122019-1900**

### **Valutazioni su aspetti ambientali**

#### *Terre e rocce da scavo*

In riferimento agli adempimenti previsti per l'eventuale gestione delle terre e rocce da scavo nel caso di piccoli cantieri o grandi cantieri non in VIA o AIA (articoli 21 e 22), ARPAV esamina il rispetto delle disposizioni del DPR 120/2017 al momento della presentazione della dichiarazione di utilizzo (prevista almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori).

#### *Inquinamento acustico*

E' stata presentata una Valutazione previsionale di impatto acustico a firma del tecnico competente in acustica dott. Coviello. Si ritiene che la relazione dimostri con sufficiente attendibilità il rispetto dei limiti massimi di rumore fissati dal DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

#### *Inquinamento luminoso*

La documentazione prodotta non include alcuna valutazione specifica relativa all'inquinamento luminoso. Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'installazione di un numero di punti luce superiore a 4, andrà presentato il progetto illuminotecnico come indicato nella L.R. 17/09. I criteri per la redazione della documentazione tecnica progettuale sono disponibili sul sito internet di Arpav all'indirizzo [www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1](http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1). In ogni caso, i corpi illuminanti attualmente in uso, qualora abbiano un orientamento tale da disperdere luce verso l'alto (dall'esame delle fotografie dei luoghi disponibili su internet, risulta che per alcuni dei fari attualmente utilizzati si verifichi tale circostanza), andranno adeguati quanto meno orientando il vetro piano in modo che sia parallelo al piano di campagna.

Treviso, 27 ottobre 2020

Il tecnico della prevenzione  
dott. Piero Silvestri



Il fisico dirigente  
dott. Franco Andolfato

Responsabile del procedimento: ing. Davide De Dominicis

Responsabili dell'istruttoria:

dott. Piero Silvestri

dott. Franco Andolfato per la parte inquinamento luminoso e acustico

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



**Reti Gas**

Treviso, lì 14.08.2020

Rif.to: Vs Prot. N. 18383 del 19/12/2019

Allegato NOR-INT / Estratto UNI 10576

Prot. 10165 del 14/08/2020

**Comunicazione via pec a:**

protocollo.comune.bredadipiave.tv@pecveneto.it

Spett.le

**Comune di Breda di Piave  
Via Trento e Trieste, 36  
31030 Breda di Piave**

OGGETTO : Ditta VACILFRUTTA SRL Ampliamento del complesso produttivo. Avviso di indizione e convocazione di Conferenza di servizi Decisoria – Forma semplificata modalità asincrona. Conferma presenza rete ed allacciamenti gas metano, **trasmissione parere e comunicazione relativa a non partecipazione alla Conferenza Decisoria.**  
Pratica UNIPASS n. 02020600264-18122019-1900

Con riferimento alla nota indicata si comunica che nell'area interessata dai lavori in oggetto, è presente la rete di distribuzione del gas metano con i relativi allacci alle utenze, pertanto l'intervento di cui sopra è soggetto alle disposizioni cogenti in caso di scavo impartite dal D.M. 16 Aprile 2008.

Si segnala, purtroppo, che siamo impossibilitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi Decisoria dell'opera in oggetto relativamente alla quale si esprime comunque **parere favorevole** condizionato alle prescrizioni allegate che costituisce parte integrante e sostanziale della presente comunicazione.

Resta inteso che, anche se già verbalmente escluso, per dar luogo ad eventuali modifiche della percorrenza della ns rete di distribuzione gas, codesta Ditta dovrà formalizzare con congruo anticipo specifica richiesta al recapito [connessioni@apretigas.it](mailto:connessioni@apretigas.it) a cui farà seguito apposito preventivo di spesa.

E' compito del Direttore Lavori mantenere il libero esercizio delle tubazioni del gas e, in ragione di ciò, adottare idonee difese verso la rete distributiva anche nei casi di parallelismo con le suddette condutture gas metano e/o quando vengono incrociate le stesse; si dovranno adottare le disposizioni previste dai D.M. 24 novembre 1984 e 16 aprile 2008: "**Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8**", sinteticamente riassunte nell'allegato modulo NOR-INT.

Si informa infine che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato via mail o posta certificata con almeno 3 gg. di anticipo per permettere un'adeguata assistenza.

Distinti saluti.

AP Reti Gas S.p.A.

 <b>Reti Gas</b>	<b>Allegato alla PT 01.03.00.01 "Controllo Imprese Terze"</b> per la salvaguardia delle tubazioni gas metano interrato	<b>NOR-INT</b>	
		<b>Rev 03</b>	<b>Pag. 1 di 2</b>
31053 Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo, 1.030	e.mail: info@apretigas.it	Tel. 0438 980098 – fax. 0438 82096	

## PRESCRIZIONI A TUTELA DELLE TUBAZIONI GAS DURANTE LAVORI NEL SOTTOSUOLO

- norme interne derivate dal: D.M. 24 novembre 1984, "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo del gas naturale con densità non superiore a 0,8"; dal D.M. 16 aprile 2008, "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8".
- Norma UNI 10576 del 23 Aprile 1996 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo", adottata con D.M. 26.03.2004 e ai sensi della Legge 1083 del 6 novembre 1971.

### NORME/PRESCRIZIONI

#### PARALLELISMI/INCROCI DI ALTRI SERVIZI CON TUBAZIONE GAS METANO ESISTENTE

##### A) - INCROCI

###### **Applicazione: fognature e canalizzazioni con distanza in verticale inferiore a cm 50**

TUBAZIONE GAS IN MEDIA PRESSIONE in posizione di:

- ♦ sottopasso: m 6,00 di guaina in PVC con massello in cls.
- ♦ sovrappasso: m 2,00 di guaina in PVC con massello in cls.

###### **Applicazione: fognature e canalizzazioni con distanza in verticale inferiore a cm 30**

TUBAZIONE GAS IN BASSA PRESSIONE in posizione di:

- ♦ sottopasso: m 1,00 di guaina PVC con massello in cls.
- ♦ sovrappasso: m 1,00 di guaina PVC con massello in cls.

#### NOTE:

Le lunghezze delle guaine sulle tubazioni gas suindicate vanno sempre maggiorate dell'ingombro (diametro) della canalizzazione:

esempio di calcolo della protezione per incrocio di nuova fognatura DN 400 in cls con tubo gas di Media Pressione in sovrappasso: lunghezza (100 + 100 + 40 + 7 + 7) = cm. 254 di guaina PVC + cls.

###### **Applicazione: cavi pieni o allacciamenti di acquedotti in polietilene o acciaio**

m 1,00 di guaina in PVC allo scopo di individuare il servizio sia per la condotta in media pressione che per quella in bassa pressione.

##### B) - PARALLELISMI

###### **Applicazione: con qualsiasi canalizzazione per distanza in verticale inferiore a cm 50**

Per le condotte in MEDIA pressione e BASSA PRESSIONE la distanza minima fra le due superfici affacciate delle tubazioni con altri servizi non deve essere inferiore a cm 50.

Qualora non sia possibile osservare tale distanza le condotte del gas devono essere inguainate con idonea protezione in PVC con massello in cls per tutta la lunghezza del parallelismo.

Le operazioni di protezione delle tubazioni gas metano vanno comunque concordate preventivamente con personale AP RETI GAS.

##### C) - TIPOLOGIA DELLE GUAINE PVC

Le guaine PVC dovranno essere del tipo rigido, serie normale, secondo UNI 7443 tipo 302 fino DN 200 e UNI 7447 tipo 303/2 da DN 250 a DN 315 ed essere messe in opera con massello in calcestruzzo.

##### D) - PARALLELISMI/INCROCI LINEE FERROVIARIE/TRANVIARIE EXTRA-URBANE

- ♦ in caso di parallelismi o attraversamenti di linee ferroviarie e tranviarie extra-urbane, si applicano le norme speciali emanate dal Ministero dei Trasporti a tutela di impianti di propria competenza;
- ♦ nei casi di attraversamento di linee tranviarie urbane, la distanza tra i due Servizi non deve essere inferiore a 1 m, misurata tra la generatrice superiore del tubo gas e il piano del ferro.  
Le tubazioni di 4ª e 5ª Specie devono essere inoltre collocate in tubo di protezione (PVC + cls) prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno un metro misurato a partire dalla rotaia esterna. Per le tubazioni di 6ª e 7ª Specie è ammessa una profondità di posa minore, fino a un minimo di 0,50 m, purché la condotta sia messa in tubo di protezione (PVC + cls) prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno un metro misurato a partire dalla rotaia esterna.



Reti Gas

**Allegato alla PT 01.03.00.01 "Controllo Imprese Terze"**  
per la salvaguardia delle tubazioni gas metano interrate**NOR-INT**

Rev 03

Pag. 2 di 2

31053 Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo, 1.030

e.mail: info@apretigas.it

Tel. 0438 980098 – fax. 0438 82096

**• ESTRATTO NORMA UNI 10576 "Protezione tubi gas durante lavori nel sottosuolo"****6.1 Interventi realizzati da Gestori di opere sotterranee di utilità pubblica**

Tutti gli interventi realizzati da gestori di opere sotterranee di utilità pubblica, tali da comportare possibili danneggiamenti alle tubazioni gas, devono essere sottoposti all'esame dell'ente gestore del servizio gas mediante comunicazione lavori, con la massima tempestività e corredati di adeguata documentazione, per la definizione delle misure di protezione necessarie.

**6.2 Interventi realizzati da Operatori Terzi**

Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento gli Operatori terzi a ciò preposti o autorizzati, devono garantire la comunicazione preventiva all'Ente gestore del servizio gas secondo quanto indicato all'art. 6.1 suindicato e comunque un avviso di inizio lavori di almeno 48 ore.

**7.1.1 Sistemi di indagine per verifiche tipologia dei servizi interrati e degli assaggi**

Si raccomanda di svolgere l'esecuzione degli assaggi con particolare attenzione per evitare il rischio di danneggiamento delle tubazioni gas interrate.

Premesso che lo scavo di assaggio è da considerare tecnica comunque necessaria, si raccomandano le seguenti cautele operative al fine di evitare danneggiamenti alle tubazioni gas:

- le dimensioni dello scavo di assaggio devono essere limitate allo stretto necessario che consenta l'individuazione dei servizi interrati preesistenti;
- nell'esecuzione dello scavo di assaggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale asportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano.

**7.1.3 Utilizzo di mezzi meccanici**

I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi non devono operare o transitare su aree che, direttamente o indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrate.

**7.1.4 Comportamento degli Operatori durante gli scavi**

Nel corso delle operazioni di scavo gli operatori devono prestare la massima attenzione per evitare danneggiamenti alle tubazioni gas ed ai loro eventuali rivestimenti. Tutte le tubazioni gas messe a nudo all'interno degli scavi non devono essere in nessun modo sollecitate.

**7.2.2 Materiali di rinterro**

I materiali di rinterro intorno ai tubi gas messi a nudo devono essere conformi alla norma UNI 9165: sabbia di cava o fiume per uno spessore minimo di 15 cm.

**7.2.3 Modalità di rinterro**

I rinterri degli scavi devono essere eseguiti in modo da ripristinare le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle tubazioni gas.

Nel caso le tubazioni gas siano state messe a nudo, la messa in opera dei materiali di rinterro di cui in 7.2.2 deve essere eseguita per strati successivi di circa 30 cm, seguiti da idonea compattazione.

**7.3.3 Manufatti**

Manufatti superficiali rigidi (compresi pozzetti o camerette interrate) non devono essere costruiti sulla verticale delle tubazioni gas, in quanto causa di trasmissione diretta di sovraccarichi concentrati. Qualora ciò non sia evitabile, deve essere concordata con l'ente gestore del servizio gas la posa in opera di idonee opere di protezione.

**7.4.1 Sostegno delle tubazioni**

Qualora durante i lavori di scavo vengano messe a nudo tubazioni gas, devono essere attuate idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che le tubazioni possano essere soggette a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale.

Consegnata al Sig. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_



*Ministero dell'Interno*

Prot. 10547 del 25/08/2020

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
**TREVISO**  
*"Incede per ignes"*

Area: Prevenzione Incendi

Al

**S.U.A.P. di Breda di Piave**  
*All'att.ne dell'arch. Barbon Lorenzo*

**Oggetto:** Comune di Breda di Piave. - Avviso di indizione e convocazione di Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona riguardante ampliamento del complesso produttivo: VACILFRUTTA S.r.l. sito in via Cal di Breda 35.

Si riscontra la nota pervenuta in data 30.07.2020 e protocollata al n. 14297 con la quale codesto Ufficio ha invitato lo scrivente Comando a produrre eventuali determinazioni relative alla conferenza dei Servizi per l'attività in oggetto indicata.

Premesso che per l'attività di cui trattasi è stato istruito il fascicolo n. 43778 ed è in regola con i procedimenti di prevenzione incendi, in quanto in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi, si comunica che l'ampliamento dell'attività produttiva comporta una variazione rilevante delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

In siffatta situazione si invita il titolare dell'attività ad attivare le procedure di cui agli artt. 3 e 4 (Valutazione del progetto – Segnalazione Certificata di Inizio Attività) del D.P.R. 01.08.2011, N.151 facendo pervenire a questo Ufficio la documentazione tecnica prevista dal D.M. 07.08.2012.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica  
Isp. Ant. Tonetto Stefano

*firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82*

per il Comandante provinciale  
( Ing. Giampiero RIZZO)  
D.V.D. Giuseppe Quinto

*firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82*

**Oggetto: Istruttoria Preliminare alla conferenza di Servizi della ditta Vacilfrutta srl per richiesta di ampliamento superficie commerciale (media struttura) in data 19/12/2019 prot.18383, ed eccezionalità dell'intervento. P.E. 41/19.**  
(Circolare Regionale nr. 1/2015)

### **1) Previsioni di PRG e di P.A.T..**

La richiesta è stata presentata in contrasto con le previsioni generali di PRG approvato in data 22/12/2004 con delibera di Giunta Regionale n° 4227; La stessa non rispetta tali disposizioni generali in quanto, con il progetto presentato si va a prevedere un ampliamento di una attività commerciale che attualmente ricade in zona agricola di tipo E2, ovvero in zona impropria. **E'è una attività commerciale esistente schedata (scheda n. 17 art. 58 NTA del PRG vigente – insediamenti produttivi in sede impropria-) ricadente in zona impropria, come previsto da specifica variante al P.R.G., approvata con DGRV n. 2147 del 19/04/1995.**

**Il P.A.T. (piano di assetto del territorio), adottato con D.C.C. n. 65 del 19/12/2019, recepisce quanto già previsto dal PRG vigente, individuando l'attività commerciale esistente in zona agricola, quale attività ricadente in zona impropria, con scheda n. 17 (art. 50 NTA, tavola n. 4, insediamenti produttivi in sede impropria).**

Si precisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 22/07/1994 si adottava una variante specifica al PRG ai sensi della L.R. n. 11 del 05/03/1987 per le attività produttive in zona impropria, per un totale di n. 30 attività, di cui se ne accoglievano n. 22, tra le quali la ditta Vacilfrutta (scheda n. 17). La Regione Veneto con **DGRV n. 2147 del 19/04/1995** approvava la variante sopracitata, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/85. Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 14/07/1995 il Consiglio prendeva atto dell'approvazione regionale e delle modifiche introdotte d'ufficio.

Si precisa, inoltre, che la ditta Vacilfrutta snc eseguiva un intervento di ampliamento dell'attività commerciale sopracitata ai sensi dell'art. 5 DPR n. 447/1998 e art. 48 L.R. n. 11/04, con permesso di costruire n.69 del 14/10/2011, prevedendo l'ampliamento della superficie commerciale (80 %) con la sistemazione degli accessi e la realizzazione di un tratto di pista ciclabile sulla strada provinciale SP 59, per la messa in sicurezza della viabilità connessa all'accessibilità del negozio commerciale di media struttura.

In data 16/10/2013 veniva rilasciata l'agibilità della struttura commerciale (agibilità n. 27 del 16/10/2013).

### **2) Valutazione sull'opportunità di accoglimento di tale richiesta.**

La ditta Vacilfrutta s.r.l. è un'azienda commerciale che opera nel settore ortofrutticolo da circa trent'anni, con vendita all'ingrosso ed al dettaglio di frutta e verdura. L'attività gestita dai tre fratelli Rossato occupa una

cinquantina di addetti, ripartiti fra i settori vendita, magazzino e trasporti. La sede risulta essere in via Cal di Breda n. 35 su immobile di proprietà dei fratelli Rossato. L'azienda fondata dal padre Rossato U. negli anni 80 ha conosciuto un costante e progressivo sviluppo sino a diventare, in questi ultimi anni, leader del settore ortofrutticolo, con una vasta gamma di prodotti e servizi proposti nel mercato del comprensorio trevigiano. A ciò si è aggiunta di recente, l'apertura di un reparto pescheria, di un reparto gastronomia e di un reparto prodotti per la casa e per la persona, su una parte dei locali già commerciali.

Il compendio immobiliare, sede dell'attività, è costituito da una serie di edifici, costruiti in epoche diverse, insistenti sul fondo che ha superficie pari a **mq. 12612**. Tali edifici sono destinati, tutti, al servizio dell'attività commerciale, escluso un edificio residenziale/agricolo dismesso e si compongono come segue:

1) **EDIFICIO A:** Trattasi del fabbricato principale, nel quale sono ricavati dei settori adibiti a vendita al dettaglio ed all'ingrosso di ortofrutta, nonché reparti adibiti a vendita pesce e prodotti gastronomici e di igiene, uffici, magazzini, celle frigo, ripostigli, servizi igienici e spogliatoi. La superficie coperta del fabbricato è pari a mq. 1803,62 per un volume di mc. 9925,63. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra, nei quali gli spazi sono così suddivisi:

#### Piano terra

Al piano terra è ricavato un ampio locale di vendita al dettaglio (**superficie netta di vendita mq. 547**) diviso per settori di prodotto venduto, dotato di servizi igienici per il pubblico e di locali riservati al personale addetto ai vari reparti di vendita. Inoltre è ricavata un'area di stoccaggio e movimentazione delle scorte, con area dedicata alla vendita all'ingrosso di mq. 64 circa.

#### Piano primo

Al piano primo sono stati realizzati i servizi per il personale impiegato nell'attività di vendita (spogliatoi, wc, uffici, archivio e ripostiglio) ed un magazzino per lo stoccaggio di prodotti alimentari non refrigerati di superficie pari a mq. 500 circa. Tale magazzino è collegato ai sottostanti reparti vendita mediante montacarichi di servizio riservato al trasporto delle merci e rampa scale per il personale addetto.

Nel dettaglio l'attività di vendita è così organizzata:

- 1) REPARTO ORTOFRUTTA
- 2) REPARTO PRODOTTI ALIMENTARI REFRIGERATI
- 3) REPARTO PRODOTTI ALIMENTARI NON REFRIGERATI E PANE
- 4) REPARTO PESCHERIA E GASTRONOMIA

2) **EDIFICIO B:** Trattasi del fabbricato nel quale l'originario locale adibito a reparto pescheria (spostato nell'edificio "A") è stato sostituito da reparto casa. Nello stesso fabbricato è presente un'unità residenziale che, attualmente viene usata come foresteria dal personale addetto al reparto pescheria. La superficie coperta del fabbricato commerciale è pari a mq. 110,44 per un volume di mc. 386,54.

**Pertanto la superficie coperta complessiva esistente al servizio dell'attività commerciale è pari a mq. 1914,06, mentre il volume complessivo è pari a mc. 10312,17.**

L'edificio "A" è stato eseguito in epoche diverse, da data riconducibile agli anni 70-80 per la porzione di vecchia costruzione, con agibilità n. 39 del 24.08.1996 agli ampliamenti e modifiche di cui alla C.E. n. 16/01 con agibilità n. 18 del 18.03.2003, successivo ampliamento di cui al p.c. n. 69 del 14.10.2011 con scia di agibilità n.27 del 16.10.2013 e successiva finale del giugno 2017.

L'edificio "B" è stato più volte soggetto ad interventi di ristrutturazione, mutamenti d'uso e modifiche (C.E. n. 56/87 – C.E. n. 146/04 – C.E. in sanatoria n. 05/04 ed agibilità n. 10 del 14.02.2005).

Infine il fabbricato "C" per il quale è prevista la demolizione.

### **OBBIETTIVI DELL'INTERVENTO RICHIESTO**

La Vacilfrutta s.r.l. è un'azienda leader del settore ortofrutticolo. Il livello raggiunto e le potenzialità di sviluppo della stessa prevedono un intervento generale che si riassume nei seguenti obiettivi:

- **riqualificazione e riorganizzazione del sistema di gestione dell'azienda;**
- **riorganizzazione ed ampliamento degli spazi di vendita al dettaglio e di stoccaggio delle scorte;**
- **potenziamento delle forze lavorative presenti, con assunzione di altro personale (da 55 dipendenti a circa 75);**
- **riorganizzazione della viabilità interna ed incremento dei parcheggi pertinenziali.**

Per raggiungere gli obiettivi citati, il progetto prevede, innanzitutto, **l'incremento della zona di vendita al dettaglio (da mq. 577 a mq. 1461)**, con riorganizzazione dei reparti, con il contestuale potenziamento dell'area riservata alle casse e la realizzazione di bussola d'ingresso ed uscita. Il tutto si affaccia ad ovest, verso l'ampia area a parcheggio alberato, per la clientela, avente ingresso autonomo (esistente ed autorizzato) dalla strada provinciale SP 59.

Il secondo accesso carraio (esistente ed autorizzato) è adibito ad uso accesso di servizio, principalmente per le operazioni di carico e scarico. Da questo accesso si potrà arrivare ad un'area nascosta e non accessibile al pubblico, che sarà riservata al carico e scarico delle merci ed al parcheggio dei mezzi aziendali e di quelli dei dipendenti e titolari dell'azienda.

In secondo luogo è previsto un **potenziamento delle superfici coperte dedicate alla movimentazione delle scorte ed al loro stoccaggio (da mq. 695 a mq. 2016).**

In questo modo la ditta otterrà un'organizzazione del ciclo lavorativo e di vendita dei prodotti più razionale, con una corretta dislocazione delle varie zone (magazzini, vendita, servizi, amministrazione), ottimizzando la gestione della complessa fase lavorativa, che accompagna la vendita di prodotti.

La nuova porzione (parte principale) in ampliamento sarà realizzata dalla parte est del fabbricato esistente.

**Gli spazi esterni di nuova formazione**, previa demolizione dell'edificio "C", saranno realizzati con materiali drenanti, riducendo l'area asfaltata alla sola zona d'ingresso, di scarico e carico merci e di manovra degli automezzi. Lungo il perimetro saranno ricavati degli spazi verdi, con piantumazione di arbusti e qualche albero di alto fusto. La zona verde esistente sul lato ovest rimane invariata. Trattasi di un'area a verde arredata con essenze arboree e percorsi pedonali, necessaria per garantire un'adeguata mitigazione ambientale dell'insediamento commerciale, ed è anche luogo di ricreazione e visite didattiche. Lungo il percorso pedonale realizzato sono ricavate aiuole con essenze medicinali ed aromatiche. Nell'area sono presenti, inoltre, arbusti ed alberi di molteplici varietà, con la possibilità di accesso e visita da parte di scolaresche ed appassionati in materia. Lungo i lati ovest e sud sono piantumati alberi ed arbusti aventi lo scopo di arredare gli spazi esterni che sono utilizzati dagli utenti.

**Per quanto riguarda l'invarianza idraulica**, il deflusso delle acque meteoriche è garantito dalla realizzazione di una rete capillare di condotte e caditoie stradali, che convogliano su bacino di invaso (previsti mc. 268,60 su un minimo necessario di mc 264,50) previsto sotto la nuova area a parcheggio, lato sud ovest della proprietà.

**La rete di fognatura**, realizzata mediante l'impiego di vasche imhoff, opportunamente dimensionate, con scarico delle acque reflue sul fosso di acqua corrente lungo via Cal di Breda, già autorizzata con relativa autorizzazione allo scarico, rimane invariata in quanto non sono previsti interventi su servizi igienici od altri bisognosi di scarico acque reflue.

L'azienda non rientra nell'elenco di cui al D.M. del 19.11.1981, non producendo alcuna emissione di scarichi produttivi, sia liquidi che gassosi.

Sotto il profilo dell'economicità e della congruità, disponendo la ditta della proprietà di tutta l'area allevierebbe notevolmente l'esborso economico.

Lo sviluppo dell'azienda si attuerà cioè attraverso la ristrutturazione, l'ampliamento e l'adeguamento degli spazi esistenti alle nuove necessità di commercializzazione, e non con lo spostamento in altro loco della sede commerciale o l'uscita dal mercato stesso per mancanza di competitività.

I tempi certi e sufficientemente celeri di tale intervento che l'azienda reputa necessario, urgente e irrinunciabile a causa degli insufficienti spazi logistici attuali e di cui la stessa necessita, si tradurrebbero come già detto nella possibilità di rimanere presente in ambito locale, conservare la propria presenza nel mercato, non distraendo risorse proprie utili agli investimenti.

E' stato verificato **l'impatto acustico** conseguente all'ampliamento della struttura commerciale ai sensi della Legge 447 del 26/10/1995, dimostrando il rispetto dei limiti di emissione ed immissione previsti per la zona (classe III) rispetto alle abitazioni più vicine, non necessitando, quindi opere di mitigazione acustica;

### **3) Verifica standard urbanistici.**

Per quanto riguarda gli standard urbanistici si precisa che gli stessi sono stati ricavati per quanto attiene alle disposizioni della legge e di PRG (art. 51 NTA, 0,80 % SLP –superficie lorda di pavimento e art. 52 NTA, standards 10 % S.F. superficie fondiaria), e precisamente sono state riviste le seguenti quantità di standard alla luce del nuovo intervento, andando ad aumentare, ampliando, le quantità già previste:

Standards 10 % Superficie fondiari di mq. 12612

superficie a verde mq. 1274 standard

superficie a parcheggio mq.1272 standard

superficie a parcheggio privato mq. 4859,37

superficie a verde privato mq. 2589

#### **4) S.I.C. ( siti di interesse comunitario )**

In riferimento alle disposizioni impartite dalla Regione Veneto con delibera di Giunta Regionale n° 1400 del 29 agosto 2017 che fa propri i principi comunitari emanati con direttiva CEE n° 92/43 art. 4, per quanto riguarda i siti di interesse comunitario si precisa che questo intervento non rientra e non è nelle vicinanze di tali siti. In ogni caso la modifica proposta non può avere alcuna influenza in quanto si tratta di aree già tutte urbanizzate e non possono in nessun modo alterare gli equilibri faunistici e floristici dei "SIC" e "ZPS" presenti in Comune di Breda di Piave:

-fiumi Meolo e Vallio IT3240033, che dista dal sito aziendale a circa 2,80 chilometri.

-Grave del Piave – Fiume Soligo –Fiume Negrizia IT3240030, che dista dal sito aziendale a circa 7,00 chilometri.

-Grave del Piave ZPS IT3240023, che dista dal sito aziendale a circa 7,00 chilometri.

"SIC" presenti in Comune di Villorba:

-Fontane Bianche di Lancenigo ZPS IT3240012, che dista dal sito aziendale a circa 2,00 chilometri.

<b>MOTIVAZIONI CONTRASTO CON P.R.G. e P.A.T.</b>
--

Le Norme Tecniche di Attuazione della Zona omogenea agricola di tipo "E2-E3" (art. 14 e 15 NTA) e scheda di progetto n. 17 (attività produttiva commerciale esistente in zona impropria, art. 58 NTA) non consentono ampliamenti ulteriori delle superfici commerciali, in quanto gli edifici ricadono in zona impropria. **L'unica possibilità di intervento e' prevista ricorrendo alla normativa del SUAP, di cui alla L.R n. 55/2012 art.4 e DPR n. 160/2010 art.8, come ammesso dalla stessa L.R. n 14/2017 art. 12 comma 1 lettera d), che prevede la possibilità di utilizzare la procedura di Sportello Unico.**

Si rileva che sia il PRG vigente che il PAT adottato hanno censito e riconosciuto l'attività commerciale esistente con specifica scheda di progetto n. 17. Inoltre detta attività ha già effettuato un intervento SUAP in passato come sopra ricordato (anno 2011).

Si ritiene pertanto possibile accogliere detta proposta di intervento utilizzando la procedura prevista dall'art. 4 della L.R. n. 55/2012 e art. 8 del

DPR n. 160/2010 e dalla L.R. n. 14/2017 art. 12 comma 1 lettera d), trattandosi di azienda commerciale consolidata e con buone prospettive di sviluppo, oltre che ben strutturata ed inserita correttamente ed adeguatamente sul territorio del Comune di Breda di Piave.

Gli Elaborati allegati alla richiesta, come sotto riportati, sono tutti datati con prot. nr 18383 del 19/12/2019 e prot. 5561-5564-5614 del 04/05/2020 e prot. 5786 del 08/05/2020. Elaborati grafici aggiornati con prot. 5564 del 04/05/2020:

- Tav 1–Estratti PRG – Catastale – CTR .
- Tav 2–Sistemazione esterna stato attuale scala 1:200.
- Tav 3–Sistemazione esterna stato di progetto scala 1:200.
- Tav 4–Sistemazione esterna stato comparativo scala 1:200.
- Tav 5–Pianta P.terra e P.primo stato attuale fabb. A e B scala 1:200.
- Tav 6–Prospetti e sezioni stato attuale fabb. A e B scala 1:100.
- Tav 7–Piante prospetti e sezioni stato attuale fabb. C scale varie.
- Tav 8–Pianta Piano terra stato di progetto scale varie.
- Tav 9–Pianta Piano primo stato di progetto fabb. A e B scala 1:100.
- Tav 10–Prospetti e sezioni stato di progetto scale varie.
- Tav 11–Pianta piano terra stato comparativo fabb. A e B scala 1:100.
- Tav 12–Pianta piano primo stato comparativo fabb. A e B scala 1:100.
- Tav 13–Prospetti e sezioni stato comparativo fabb. A e B scala 1:100.
- Tav 14–Schemi planivolumetrici stato attuale - progetto scala 1:250.
- Tav 15–Adeguamento L. 13/89 e s.m.i. scale 1:200 e 1:50.
- Tav 16–Schema fognature scale 1:200 e 1:50.
- Tav 17–Arredo interno scala 1:200
- Tav 18–Standards a parcheggio e verde stato di progetto scala 1:200.
- Tav 19–Sistemazione del verde stato di progetto scala 1:250.
- Tav 20–Viste prospettiche
- Relazione tecnico descrittiva
- Schema di convenzione
- Dichiarazione L.13/89
- Computo metrico estimativo opere a standards
- Valutazione di non incidenza
- Valutazione di impatto acustico
- Valutazione di compatibilità idraulica e relazione
- Relazione geologica
- Documentazione fotografica
- Dichiarazione vigili del fuoco
- Dichiarazione art. 20 DPR 380/01

AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA CIRCOLARE REGIONE VENETO N. 1/2015 DEL 20/01/2015, L.R. n. 55/2012, DPR n. 160/2010 e L.R. n. 14/2017 art.12 comma 1 lettera d).
--

Si ritiene ammissibile il ricorso alla procedura di cui all'art. 4 della L.R. n. 55/2012 e art. 8 del DPR n. 160/2010, come prevede altresì la L.R. n.

14/2017 art. 12 comma 1 lettera d), per la formazione di una Variante Urbanistica, con decisione da assumere mediante l'indizione di una Conferenza di Servizi in relazione al progetto presentato per l'ampliamento di attività commerciale esistente al dettaglio ed all'ingrosso (media struttura), poiché risultano rispettate le CONDIZIONI di cui alla Circolare Regionale 1/2015:

1) la documentazione presentata è idonea e conforme alle specifiche tecniche richieste per la procedura SUAP;

2) e' stata verificata e dimostrata la legittimità degli edifici esistenti;

3) pur essendoci aree produttive ancora disponibili per edificare ex novo, il caso di fattispecie richiede, trattandosi di ampliamento di struttura esistente e non di trasferimento in altra sede, che sia necessario utilizzare area contigua all'edificio esistente, già in proprietà del richiedente;

4) l'intervento contrasta con la normativa vigente in zona agricola E3-E2, trattandosi di attività commerciale esistente in zona impropria, come censita dal PRG vigente e dal PAT adottato ( Scheda n. 17). Per cui può essere utilizzato il procedimento del SUAP di cui alla L.R n. 55/2012 e DPR 160/2010, come previsto dalla L.R n. 14/2017 art. 12 comma 1 lettera d);

5) l'ampliamento della superficie fondiaria del compendio aziendale è proporzionata e commisurata alle esigenze di ampliamento dell'azienda e del relativo fabbricato commerciale. La variante al PRG, quindi, riguarda l'ambito della superficie fondiaria, **che aumenta di mq. 1.190 rispetto a quella esistente originaria di mq. 11.422, per un totale complessivo finale di mq. 12.612**, senza modificare la zona agricola che rimane tale, relativamente alla scheda n. 17 di attività esistente in zona impropria.

6) il progetto prevede idonee misure di mitigazione ambientale per ridurre l'impatto con il contesto. Inoltre la struttura commerciale è già dotata di accessi idonei dalla via provinciale SP 59 (oggetto di precedente intervento SUAP anno 2011) che garantiscono una viabilità adeguata ed in sicurezza alla fruizione della struttura commerciale. C'è inoltre la pista ciclo pedonale che fronteggia tutta l'area del compendio commerciale, realizzata sempre con l'intervento SUAP del 2011, che mette in sicurezza l'accesso agli avventori della struttura ed ai pedoni, in sicurezza.

Inoltre:

A) – L'estensione dell'area interessata dal progetto è compatibile con le esigenze produttive prospettate nel progetto;

B) – E' garantito il rispetto degli standards urbanistici di cui all'art. 25 della LR 61/85 e art. 31-32 della L.R. n. 11/2004, oltre all'art. 51 e 52 NTA del PRG vigente;

C) – E' verificato l'integrale rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 41 della NdA del PTRC e nelle altre indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale e di livello Provinciale;

D) – Le opere di urbanizzazione relative all'intervento sono oggetto di convenzione, come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 55/2012, per le quali è stata presentata la bozza di convenzione;

E) – Sono state previste adeguate opere di mitigazione atte a mitigare l'impatto ambientale dell'attività produttiva;

F) – Non sono previsti recuperi di edifici non più funzionali al fondo per destinarli ad attività produttiva, in quanto l’edificio “C” viene demolito e l’ampliamento viene effettuato sull’edificio “B”;

G) – L’intervento di ampliamento non va ad interessare aree destinate a servizi che incidono sul dimensionamento del Piano, sottraendole in tal modo ad aree pubbliche o di interesse pubblico.

H) – E’ stato verificato l’impatto acustico conseguente all’ampliamento della struttura commerciale ai sensi della Legge 447 del 26/10/1995 dimostrando il rispetto dei limiti di emissione ed immissione previsti per la zona (classe III) rispetto alle abitazioni più vicine, non necessitando, quindi opere di mitigazione acustica;

Breda di Piave, li 30/07/2020

Il responsabile del procedimento  
Arch. Barbon Lorenzo

(firmato digitalmente)

**Prot. 10355 del 19/08/2020**

SPETT.LE  
COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE  
VIA TRENTO E TRIESTE 26  
BREDÀ DI PIAVE, TV 31030

Trasmesso via PEC : [suap@pec.unipasspa.it](mailto:suap@pec.unipasspa.it)

E P.C. EGR. GEOM.  
VANIN RENATO

Trasmesso via PEC: [renato.vanin@geopec.it](mailto:renato.vanin@geopec.it)

E P.C. EGR. ING.  
LUIGI ZAGO

Trasmesso via PEC: [luigi.zago@ingpec.eu](mailto:luigi.zago@ingpec.eu)

Data documento: 17-08-2020

**OGGETTO: Pratica Unipass: 02020600264-18122019-1900 - PARERE PREVENTIVO ACQUEDOTTO E FOGNATURA.**

Codice Tracciabilità:	2020-057240	del	30/07/2020	Precedente pratica:	
Pratica Unipass:	02020600264-18122019-1900				
Utente / Rag. Sociale:	VACILFRUTTA SRL C.F./P.IVA: 02020600264				
Ubicazione:	VIA CAL DI BREDÀ 35			BREDÀ DI PIAVE	
Via recapito scarico:	VIA CAL DI BREDÀ				
Dati catastali:	Cod. Catastale	Sezione	Foglio	Mappali	Subalterni
	B128	U	12	515	
Cod. Edificio	B128CFSUF0012M00515				
Cod. Utente:	C00398317		Cod. Forn.:		
Tipologia:	ASSIMILATO (solo servizi igienici per magazzino, uffici, vendita)				

In riferimento alla Vs. richiesta in oggetto Alto Trevigiano Servizi S.r.l. rilascia i seguenti pareri:

**SERVIZIO ACQUEDOTTO:**

Si comunica che l'edificio in oggetto risulta già allacciato alla rete di distribuzione presso VIA CAL DI BREDÀ. Per un eventuale richiesta di un nuovo allaccio o maggiorazione dell'allacciamento attuale, dovrà essere presentata richiesta presso il nostro ufficio clienti. Si prescrive inoltre che la messa a norma del pozzetto di alloggiamento e dei contatori secondo quanto previsto del vigente regolamento di A.T.S., qualora questi non risultino conformi a tali norme, rimane a carico dell'utente richiedente. In alternativa quest'ultimo potrà richiedere un preventivo di spesa alla Scrivente azienda.

**SERVIZIO FOGNATURA:**

Si comunica che il complesso immobiliare in oggetto risulta allacciabile alla rete di fognatura nera e al pozzetto stradale esistente più prossimo poiché su VIA CAL DI BREDÀ in vicinanza allo stesso è disponibile il servizio di pubblica fognatura. Si precisa che il presente parere preventivo non costituisce approvazione del progetto né autorizzazione ad eseguire le opere, di conseguenza non deve intendersi quale nulla osta allo scarico. Per l'allacciamento alla rete di fognatura nera dovrà essere presentata, prima dell'inizio dei lavori, richiesta di autorizzazione all'allacciamento e nulla osta allo scarico secondo le modalità previste dal regolamento di fognatura ed utilizzando i modelli predisposti e scaricabili dal nostro sito [www.altotrevigianoservizi.it](http://www.altotrevigianoservizi.it) o reperibili presso i nostri sportelli utenza, l'autorizzazione all'allacciamento verrà rilasciata dalla Scrivente con specifica comunicazione scritta nella quale Vi saranno fornite le indicazioni e le prescrizioni necessarie per la successiva realizzazione delle opere di allacciamento. Lo smaltimento delle acque meteoriche è gestito dal competente ufficio del Comune.

Il presente parere ha validità 3 anni dalla data di rilascio secondo quanto riportato nell'art. 27 del vigente Regolamento di Fognatura approvato dall'assemblea dei Soci di Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Distinti saluti.



Il Dirigente  
Mario Sabbadin  
(FIRMATO DIGITALMENTE)

	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	ADDUZIONE
Istruttore	Omar Nizzetto	Roberto Madella		
Responsabile del servizio	Valter Cavarzan	Mario Sabbadin		

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993.